



Comunità Pastorale "SS. Trinità" in Gavirate
COMERIO GAVIRATE OLTRONA VOLTORRE

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio

Sant'Agostino

ANNO VI Numero 14

Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore

12 APRILE 2020

Noi siamo felici di potervi dare questo annuncio di gaudio pasquale. L'augurio abituale "buona Pasqua" non è per noi parola convenzionale o vana. La gioia è vero retaggio cristiano. E lo è con tanta ragione e con tanta pienezza da costituire l'ultimo, il supremo nostro messaggio. La beatitudine è il nostro vangelo; ed oggi questo vangelo risuona come tromba d'argento nel Popolo di Dio; perché è il vangelo della vittoria inaudita sul dolore, sul peccato, sulla morte, che Cristo ha conseguito per sé, "primizia dei dormienti" (1Col 15,20) nel sonno mortale e non più finale, e che Egli ha conseguito per noi. Noi siamo felici di annunciarvi la felicità della Pasqua...

Il nostro è un messaggio vero ed è un messaggio di gioia. Il cristianesimo, lo ripetiamo, non è facile, ma è felice. È felice, non già per le forme esteriori e temporali di cui si riveste la felicità umana, oggi straziata dalle contestazioni che sorgono dal suo stesso cuore, e che ne svelano l'insufficienza, l'insussistenza, l'ingiustizia e la caducità; ma per ragioni invincibili su cui è fondato; ragioni dell'infinita felicità di Dio, che si irradia in amore sul panorama umano e vi semina le sue scintille, segni e richiami ad una superiore pienezza, e che batte alle soglie del cuore umano (cfr. Ap 3,20) per un'ineffabile comunione soprannaturale.

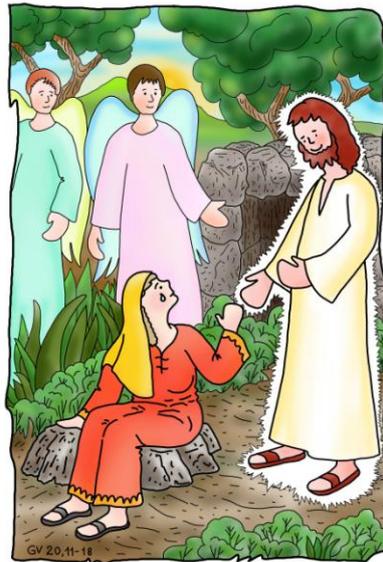
(San Paolo VI, Papa)

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,11-18)

¹¹Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed

OTTAVA DI PASQUA

TEMPO DI GIOIA



essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». ¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». ¹⁸Maria di Màgdala andò

ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

**Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno, Cristo, mio salvatore.
Alleluia, alleluia.
(dalla liturgia del giorno)**

La sera di quello stesso giorno,
il primo della settimana,
il primo della vita nuova venne Gesù.
Anche dietro le porte chiuse si celebra l'incontro:
lo sguardo riconosce nella gloria del Risorto
il compimento dell'amore crocifisso.

Viene Gesù, anche quest'anno
il primo giorno della settimana
mentre sono chiuse le porte,
la fede riconosce il Signore,
la casa ospita la gioia. E la speranza!

BUONA PASQUA!



L'immaginetta con l'icona e una preghiera tratta dal messaggio dell'Arcivescovo per questa Pasqua 2020 è stata distribuita a tutte le famiglie della Comunità grazie ai volontari dei nostri comuni.

Regina Caeli quotidiano

da domenica 12 aprile

la preghiera quotidiana fruibile a partire dalle 6.00 dal canale youtube

Testo pdf sul sito della Comunità oppure cartaceo nelle chiese parrocchiali

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, **alleluia,**

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, **alleluia.**

Rallegriati, Vergine Maria, alleluia.

Il Signore è veramente risorto, **alleluia.**

Preghiamo.

O Dio,
che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridato la gioia al mondo intero,
per intercessione di Maria Vergine,
concedi a noi di godere la gioia
della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Rosario 7 dolori mercoledì 15 aprile

Come ogni 15 del mese ci raduneremo per la preghiera del Rosario dei 7 dolori e per elevare la nostra supplica alla Beata Vergine Addolorata. Appuntamento alle 20.45 sul canale youtube Parrocchie di Gvirate.

ICONA DELLA DISCESA AGLI INFERI

di Maria Crespi Marciandi (autrice dell'icona)

Resurrexit è scritto in alto. Questa icona esprime al meglio l'atteggiamento della Chiesa nell'attesa del momento in cui può cantare in una esplosione di gioia "Cristo è risorto dai morti". Nella tradizione dell'iconografia bizantina questa è l'icona della Pasqua. La scelta di questa raffigurazione è stata dettata sicuramente dalla Sacra Scrittura che narra la vittoria di Cristo sulla morte ed il riscatto del peccato. Cristo nuovo Adamo, discende agli inferi per liberare le anime dei giusti e con esse tutto il genere umano. Le icone non sono frutto di meditazioni individuali di un artista e della sua creatività, ma sono teologia in immagini, l'iconografo si limita a rendere in immagini ciò che è scritto nei testi della sacra scrittura. Non vi è quindi, nell'ambito dell'iconografia bizantina, la raffigurazione del Salvatore trionfante che emerge dal sepolcro perché non ne abbiamo una descrizione nelle sacre scritture. A differenza della pittura sacra occidentale che propone invece molti modelli di questo genere.

Al centro della composizione dell'icona c'è la figura gloriosa di Cristo, che campeggia nella mandorla trinitaria, indossa vesti regali, vesti bianche, splendenti e sfolgoranti come sul monte Tabor. Cristo in gloria è al centro della mandorla di luce che rappresenta la comunione di amore delle tre persone della Trinità. Con il gesto di afferrare Adamo ed Eva, Cristo vuole attirare l'uomo nella comunione di questo Amore trinitario. Il manto ha uno svolazzo che rende il senso del movimento: la discesa e la risalita. La tunica ha delle fasce con filettature dorate, sono "il clavo" cioè il segno di regalità e di sapienza, era sugli abiti dell'imperatore, dei senatori romani e dei filosofi. Segno di distinzione. Prende per i polsi, il polso è dove si può sentire il battito del cuore, dove pulsa la vita. Cristo da nuova vita ai prigionieri della morte. La presa per i polsi è la presa di colui che vuole trascinare qualcuno, li trae fuori dal regno dei morti, fuori dalle tombe per portarli con se in paradiso. È un gesto gratuito, cui l'uomo aderisce, ma che parte dalla misericordia di Dio e non dalla volontà dell'uomo, infatti non si danno la mano ma vengono presi per i polsi e trascinati da Cristo. La mano sinistra di Eva è coperta dal manto in segno di adorazione e rispetto a ricordarci la mano sacrilega che colse il frutto proibito. Cristo ha aperto le porte degli inferi, le ha sfondate. Ai suoi piedi si scorgono i due battenti scardinati, sovrapposti a forme di croce, e sparsi tutt'intorno ci sono chiovistelli, chiodi, lucchetti e pezzi di catene. Ci sembra un'esplosione! Gli inferi si aprono ai suoi piedi come una caverna nera, scura. Sono gli abissi della potenza del male dove Cristo "luce che risplende nelle tenebre" entra vittoriosamente per salvare l'umanità. Le cime dei monti sottolineano la profondità dell'anfratto e innalzandosi verso il cielo sembrano attirate dal movimento ascensionale della risurrezione quasi ad attestare che tutta la creazione è trasfigurata. Sopra la mandorla c'è la croce, con due Arcangeli che reggono gli strumenti della passione. La croce è il simbolo della vittoria della vita sulla morte. Sta sullo sfondo a ricordarci il sacrificio supremo di Cristo. Il fondo oro è la luce Taborica, del monte Tabor, è la luce del mondo già trasfigurato dalla grazia.

Il motivo dominante dell'icona è la Grazia che investe tutta l'umanità e la salva nonostante la miseria e il peccato dell'uomo.

Per concludere: l'icona presenta Cristo che entra vivo nel regno dei morti. Ora sì che si può cantare "o morte, dov'è la tua vittoria?" Il regno dei morti è finito perché ha accolto un vivo. Scende la luce vera, il sole che illumina quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte. Una grande luce illumina coloro che sono nella valle delle lacrime, nella valle della paura e dell'angoscia. Cristo scende in mezzo ai morti per illuminare il legame d'amore che Dio sempre mantiene con tutti coloro che ha chiamato alla vita e per riportarli alla dignità di figli di Dio.

BUONA PASQUA!

**Messe
senza
popolo**



**dalla Chiesa di San Giovanni in Gvivate
verranno trasmesse via internet**



cerca su **youtube** il nostro “canale”

Parrocchie di Gvivate

attraverso cellulare, ipad, smart-tv, o computer

Link: <https://www.youtube.com/c/ParrocchiediGvivate>



OGNI GIORNO sarà disponibile a partire dalle 6.00

PREGHIERA QUOTIDIANA

Regina Caeli



SABATO 18 APRILE ore 17.00

S. MESSA

vigiliare



DOMENICA 19 APRILE ore 17.30

DOMENICA DIVINA MISERICORDIA

ADORAZIONE EUCARISTICA, CORONCINA DIVINA MISERICORDIA,
S. MESSA E BENEDIZIONE EUCARISTICA



MERCOLEDI 15 APRILE ore 20.45

ROSARIO DEI 7 DOLORI

diretta Canale youtube

Altre informazioni relative alle celebrazioni si potranno trovare sui canali informativi di comunità, sito www.chiesadigaviratecomerio.it e pagine social facebook *Parrocchie di Gvivate* instagram *trinitagaviratecomerio*



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE 13 - 19 APRILE 2020

LUNEDÌ 13 APRILE bianco Lunedì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> Liturgia delle ore prima settimana At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 Esaltate il Signore, nostro Dio.	Gavirate: deff. Rodes Sergio e Cappella Maria Volterre: deff. Benefattori della Parrocchia Comerio: deff. Fam Okret Oltrona Gavirate: def. Pilotto Jole
MARTEDÌ 14 APRILE bianco Martedì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	Gavirate Volterre Comerio Oltrona
MERCOLEDÌ 15 APRILE bianco Mercoledì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> At 5,12-21; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 Liberaci, Signore, da ogni paura	Gavirate Volterre Groppello Comerio: deff. Poma Mario e Albergante Francesca Gavirate: def. De Feo Angela
GIOVEDÌ 16 APRILE bianco Giovedì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36-49 Venite figli, ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore	Gavirate: deff. Paronelli Maria e Mario Volterre: deff. Ossola Riccardo e Rovera Andreina Comerio Oltrona Gavirate: deff. Fam Rovera Giorgio Bizzarri, Cornolti, Bogni
VENERDÌ 17 APRILE bianco Venerdì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> At 10,34-43; Sal 95; Ef 4,29-32; Gv 6,35-40 Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio	Gavirate Volterre Comerio Oltrona
SABATO 18 APRILE bianco Sabato dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis depositis</i>	Comerio: deff. Ossola Giuditta e Clemente Oltrona: def. Talamona Luigi Comerio: deff. Fam. Bianchi e De Micheli Gavirate: deff. Grinza Irma e Vittorio
DOMENICA 19 APRILE bianco ✝ Il di PASQUA della DIVINA MISERICORDIA <i>in Albis depositis</i> Liturgia delle ore seconda settimana At 4,8-24; Sal 117; Col 2,2-15; Gv 20,19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare	Gavirate: deff. Francesco e Renata Comerio: def. Gamberoni Virginio Gavirate - Casa di Riposo Volterre Gavirate: deff. Gemma e Enrichetta Oltrona Comerio Gavirate: deff. Famiglia Robbiati Volterre

I sacerdoti celebreranno senza popolo l'Eucaristia e applicheranno le intenzioni secondo il calendario liturgico previsto. Per informazioni e richieste circa l'applicazione delle intenzioni nelle messe, per tutte le parrocchie della Comunità, telefonare a don Maurizio 0332.743040.

Le intenzioni applicabili delle SS. Messe non sono più di una. Quindi, pur comprendendo che tutti vorrebbero ricordare i loro cari nelle celebrazioni festive, non essendo normalmente possibile, si deve scegliere anche per le SS. Messe infrasettimanali, che al momento riusciamo a garantire in ognuna delle quattro parrocchie. Solo un giorno feriale alla settimana sarà possibile applicare più intenzioni. (Cfr. Can. 946 - I fedeli che danno l'offerta perché la Messa venga celebrata secondo la loro intenzione, contribuiscono al bene della Chiesa, e mediante tale offerta partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere. Can. 948 - Devono essere applicate Messe distinte secondo le intenzioni di coloro per i quali singolarmente l'offerta è stata data e accettata).

Numero Caritas per urgenze: cellulare chiamare 3885675715 - mail: caritasgavirate@gmail.com